



**INDAGINE SULLE AREE DA GIOCO
NEI PARCHI E GIARDINI
DEL COMUNE DI ROMA**

(settembre 2010)

Agenzia

Indagine sulle aree da gioco nei parchi e giardini del Comune di Roma

(settembre 2010)

Il rapporto è stato redatto da:

Gabriele Ugolini

Giovanni Marasco

L'indagine sul campo è stata effettuata da:

Dipendenti del Servizio Giardini del Comune di Roma

Sommario

1. Premessa	2
2. Quadro normativo comunale	2
3. Definizioni e normativa tecnica	3
4. Le aree verdi del Comune di Roma	4
5. I soggetti gestori	6
6. L'indagine sulle aree da gioco	10
7. Osservazioni e proposte.....	14

1. Premessa

Questo rapporto, dedicato alle aree da gioco per bambini presenti nei parchi e giardini del Comune di Roma, comprende una descrizione sia della normativa comunale sia della normativa tecnica in materia, seguita da una ricognizione delle aree verdi e dei soggetti gestori delle aree da gioco, per passare poi all'analisi dell'audit svolto su un campione di aree da gioco gestite da soggetti diversi dall'Ufficio Giardini del Comune di Roma.

Le aree verdi e le aree gioco presenti nei parchi e giardini del Comune di Roma sono infatti una delle mete favorite di adulti e bambini, genitori e ragazzi che li frequentano alla ricerca di tranquillità, svago e divertimento. L'utilizzo frequente e la particolare

categoria di utenti rendono necessario il mantenimento di un elevato standard qualitativo e di sicurezza, nonché una manutenzione assidua e attenta.

Obiettivo della presente indagine è quello di stimolare l'Amministrazione Comunale, affinché proceda a un censimento generale delle aree da gioco presenti nel territorio per individuarne i proprietari/gestori e per regolamentarne con criteri uniformi la gestione e manutenzione, e, infine, per adeguare agli stessi standard di qualità tutte le aree, siano esse gestite direttamente dal Comune sia da altri soggetti.

2. Quadro normativo comunale

Il Comune di Roma non si è dotato di una regolamentazione specifica inerente l'installazione, la manutenzione e soprattutto l'uso delle aree da gioco nei parchi pubblici, anche se si trova riferimento alla materia in alcune sue delibere e regolamenti.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad integrare la *Convenzione dell'ONU sui Diritti del Fanciullo* nel Regolamento di Polizia Urbana¹ prevedendo l'impegno per "favorire il gioco delle bambine e dei bambini sulle aree soggette ad uso pubblico", individuando e attrezzando apposite aree destinate alle attività di divertimento. Sempre il Regolamento di Polizia Urbana, all'art 21 - *Tutela dei parchi e giardini pubblici*, regola i comportamenti vietati in questi luoghi.



D'altro canto il *Regolamento del Servizio Veterinario*² regola l'accesso degli animali nei parchi pubblici e il comportamento che i loro padroni devono

tenere: in particolare si impone una distanza minima di 100 metri da luoghi potenzialmente frequentati da bambini (scuole, parchi, portoni dei palazzi, asili nido, ecc) entro i quali è assolutamente vietato far defecare i cani ed in ogni caso è previsto che i padroni asportino le deiezioni dal marciapiede.



Il *Regolamento del decentramento amministrativo*³ prevede una suddivisione delle competenze delle aree verdi tra Municipi⁴ e Amministrazione Comunale. Le competenze⁵ dei Municipi sono relative a tutte le fasi della realizzazione e alla manutenzione sia ordinaria sia straordinaria di aree verdi minori di 20.000 mq che insistono solo sul territorio municipale e alla concessione in uso a terzi tramite convenzione delle aree minori di 10.000 mq; il Comune ha la competenza sulla programmazione di nuove aree verdi, sulla manutenzione delle aree

¹ La Convenzione Onu è stata integrata nella art.6 della Delibera del Consiglio Comunale (di seguito, DCC) 28/2005.

² Articoli 178 e 179 della DCC 1017/1980, e art. 180 della DCC 46/2002.

³ DCC 10/99, Titolo IV, Art. 69.

⁴ Nel Regolamento (1999) definiti come Circoscrizioni.

⁵ In alcuni casi le decisioni devono esser prese di concerto con l'Amministrazione Comunale.

che insistono sul territorio di diversi municipi e delle ville storiche, sulla manutenzione straordinaria delle aree verdi di arredo e complemento alla viabilità.

Infine le *Linee programmatiche del Sindaco Giovanni Alemanno per il mandato amministrativo*

3. Definizioni e normativa tecnica

Sono definiti⁶ *parchi gioco* tutti quegli spazi attrezzati, custoditi o incustoditi, destinati all'attività ludica di bambini e ragazzi e *aree da gioco* tutte quelle strutture fisse, per uso individuale o collettivo da parte di bambini, quali ad esempio scivoli, altalene, giostre e dondoli, installate in aree esterne o interne, aperte al pubblico.

Le norme *UNI* sono documenti che definiscono lo stato dell'arte⁷ di prodotti, processi e servizi, e specificano "come fare bene le cose" garantendo sicurezza, rispetto per l'ambiente e prestazioni certe; forniscono agli operatori riferimenti sicuri, anche di rilevanza contrattuale. Le norme tecniche, permettono quindi di ottenere forniture di qualità e contenere i costi.

Al fine di meglio comprendere la terminologia e la metodologia di verifica adottata in fase di verifica (Cfr. par. 6) si riporta di seguito una breve descrizione delle norme tecnica in materia⁸.

La UNI EN 11123/2004 *Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto* fornisce indicazioni per la progettazione e l'allestimento di parchi e aree da gioco, sia di nuova costruzione sia destinati a modifiche, miglioramenti o ricostruzioni. Gli aspetti principali di cui tiene conto sono: l'accessibilità sicura dei bambini, l'abbattimento delle barriere architettoniche, il dimensionamento, posizionamento ed orientamento dell'area, i materiali da utilizzare sia per la costruzione dei giochi sia per l'allestimento delle aree

2008-2013 (DCC 24/2008) prevedono l'approvazione del *Regolamento del verde*, al fine di migliorarne la gestione, anche attraverso l'attivazione di un maggiore coordinamento tra tutti gli Uffici sulle fasi di progettazione e realizzazione.

circostanti, la segnaletica informativa; fornisce infine suggerimenti su alcune specie botaniche non adatte ad essere collocate in prossimità delle aree da gioco perché potenzialmente pericolose.

La UNI EN 1176-1/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti generali e metodi di prova* specifica i requisiti generali di sicurezza delle attrezzature per aree da gioco, intese come strutture ed attrezzature, compresi i loro componenti e gli elementi costruttivi, con cui o su cui i bambini possono giocare in esterni o in interni, individualmente o in gruppo. Rispetto ai giochi, vengono definite le caratteristiche che devono possedere i materiali; le modalità costruttive per evitare l'intrappolamento dei bimbi; i possibili materiali che possono essere utilizzati per assorbire gli impatti, unitamente alle altezze critiche di caduta corrispondenti e infine le informazioni essenziali a cura del fabbricante che devono accompagnare l'attrezzatura. La norma si articola in parti specifiche, che aggiungono determinati requisiti o modificano quelli della parte generale. Quelle di nostro interesse sono le seguenti:



UNI EN 1176-2/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti specifici aggiuntivi di sicurezza e metodi di prova per le altalene* si applica alle altalene destinate ad essere installate permanentemente in aree da gioco ed utilizzate da bambini. Essa specifica i requisiti che i sedili dell'altalena devono avere e in particolare viene valutata la resistenza del sedile all'impatto mediante un urto simulato, verificando la compressione media delle superfici dei sedili. Questa norma definisce lo spazio minimo tra i sedili delle altalene, la stabilità dei sedili e le caratteristiche dei mezzi di sospensione. Per l'area di impatto da collocare in prossimità dell'attrezzatura fornisce delle appropriate prescrizioni.

⁶ Fonte: *La Sicurezza dei Parchi Gioco*, Dossier del Ministero delle attività Produttive, 2005.

⁷ Con *stato dell'arte* si intende il più alto livello di sviluppo finora raggiunto.

⁸ Le norme UNI EN 1176-2, -3, -4, -5, -6, -7 vanno lette insieme alla parte generale UNI EN 1176-1.

La UNI EN 1176-3/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti specifici aggiuntivi di sicurezza e metodi di prova per gli scivoli* si applica agli scivoli ad installazione fissa ed utilizzati dai bambini, specifica i requisiti riguardanti l'accesso, richiedendo per esempio una scala a pioli o a gradini; per la zona di scivolamento tratta gli aspetti sull'inclinazione e la larghezza della pista di scivolamento, nonché le caratteristiche delle zone di uscita.

La UNI EN 1176-4/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti specifici aggiuntivi di sicurezza e metodi di prova per le teleferiche* si applica alle funivie ad installazione fissa, intese come attrezzature da gioco con cui i bambini si muovono lungo un cavo mediante l'uso della forza di gravità. La norma specifica le caratteristiche delle strutture portanti e dei punti di fissaggio principali, valuta gli aspetti legati agli arresti di fine corsa, le caratteristiche del carrello, che deve essere protetto contro la fuoriuscita dalla sua posizione regolare, nonché gli elementi di sospensione. Tratta inoltre gli aspetti relativi alla velocità massima che il carrello in movimento può raggiungere e gli eventuali pericoli per l'utilizzatore.

La UNI EN 1176-5/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti specifici aggiuntivi di sicurezza e metodi di prova per le giostre* fornisce una descrizione generale dei possibili tipi di giostra, e tra i requisiti di sicurezza definisce lo spazio minimo necessario, il sottofondo da utilizzare per l'attrezzatura, il metodo di progettazione dei posti per gli utilizzatori, impone una velocità massima di rotazione, ed infine propone anche una prova per la determinazione della resistenza di fissaggio dei componenti della struttura di sostegno all'albero rotante.

La UNI EN 1176-6/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Requisiti specifici aggiuntivi di sicurezza e*

metodi di prova per le attrezzature oscillanti si applica ai dondoli a bilico e alle attrezzature oscillanti, installati permanentemente ed utilizzati dai bambini. La norma specifica i requisiti di sicurezza delle attrezzature e dei componenti quali maniglie, poggia piedi, forme delle sagome ecc. A seconda del tipo di attrezzatura, definisce l'altezza massima di caduta libera, l'inclinazione massima del sedile, la sua altezza massima, la distanza libera dal suolo e la necessità di installare dei poggia piedi sulle diverse attrezzature oscillanti.

La UNI EN 1176-7/2008 *Attrezzature per aree da gioco - Guida all'installazione, ispezione, manutenzione, utilizzo* è una guida alla corretta installazione, ispezione e manutenzione di tutte le attrezzature per aree da gioco. Il testo è molto utile per chi sia responsabile della gestione delle aree dove si collocano attrezzature da gioco. In particolare si richiede di seguire le istruzioni del fabbricante per effettuare una corretta installazione e manutenzione delle attrezzature. La guida specifica come eseguire le ispezioni e propone un programma di ispezione al fine di prevenire gli infortuni, causati da attrezzature rotte o manomesse.

Infine la UNI EN 1177/2008 *Rivestimenti di superfici di aree da gioco ad assorbimento di impatti - Requisiti di sicurezza e metodi di prova* si applica ai rivestimenti delle superfici da usare nelle aree da gioco per bambini e alle superfici utilizzate per ammortizzare gli impatti. La norma specifica gli elementi da prendere in considerazione in fase di selezione delle pavimentazioni delle aree da gioco e fornisce un metodo di prova, in base al quale è possibile determinare l'ammortizzazione dell'impatto. Questa prova è in grado di fornire il valore dell'altezza critica di caduta, intesa come il limite superiore di tutte le altezze libere di caduta per le quali il rivestimento di superficie fornisce un livello accettabile di ammortizzazione dell'impatto.

4. Le aree verdi del Comune di Roma

Il sistema ambientale del Comune di Roma è costituito da circa 82.000 ettari di territorio salvaguardato e protetto (pari al 64% dell'intero territorio comunale) comprendente un patrimonio di verde estremamente diversificato e complesso, composto da aree agricole, parchi e riserve naturali, ville storiche, parchi e giardini pubblici e verde urbano.

I Parchi e le Riserve Naturali sono costituite dai grandi cunei verdi che si inoltrano dalla periferia verso il centro come, tra gli altri, il Parco di Veio, l'Insugherata, la Marcigliana, fino ai più interni co-

me la Tenuta dei Massimi, la Valle dei Casali o il Pineto, secondo un disegno complessivo composto da 18 aree protette per un totale di 41.000 ettari del territorio comunale.

Le aree protette sono gestite da Enti autonomi; i 14 parchi il cui perimetro è interamente compreso nel territorio comunale, per un'estensione totale di 14.000 ettari, sono gestiti da RomaNatura, Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette del Comune di Roma istituito con la L.R. 29/97.

Gli altri quattro parchi (Appia Antica, Veio, Bracciano-Martignano, Litorale Romano) si estendono all'interno del territorio del Comune di Roma per 27.000 ettari ma la loro superficie complessiva interessa il territorio di più comuni. In particolare la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano è stata istituita con il D.M. 29/3/96 del Ministero dell'Ambiente ed ha un'estensione complessiva di 15.900 ettari che interessa sia il Comune di Roma sia quello di Fiumicino.

Le aree agricole dell'Agro romano interessano una superficie di oltre 37.000 ettari: di questi, 2.300 ettari sono relativi alle aziende agricole di Tenuta del Cavaliere e Castel di Guido.

Il verde pubblico all'interno del tessuto urbano è costituito dai parchi urbani, dalle ville storiche, dai parchi e giardini pubblici, dalle aiuole e zone verdi di arredo per un totale di 3.345 ettari. A questo patrimonio di verde bisogna aggiungere le future acquisizioni già previste costituite dalle aree verdi dei Piani di Zona, dei Compensori Convenzionati e dagli Accordi di Programma e Compensazioni che vanno ad incrementare il verde urbano di 582 ettari. L'estensione di verde urbano fruibile (somma di verde attrezzato, parchi urbani e verde storico) è di 12,32 mq per abitante, mentre la superficie di tutte le aree verdi (somma di verde urbano, aree di ar-

redo urbano, aree speciali, aree protette e riserve naturali) sul totale della superficie del territorio comunale è di 3.639 mq per ettaro.

La struttura incaricata della gestione e manutenzione del verde pubblico urbano è principalmente il Servizio Giardini, che opera parallelamente alle altre strutture del Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde – Protezione Civile (ex Dipartimento X - Politiche Ambientali e del verde urbano) che si occupano di programmazione e realizzazione dei nuovi interventi all'interno delle aree verdi. Non tutte le aree verdi urbane presenti nel territorio comunale tuttavia sono gestite dal Servizio Giardini, poiché molte aree interne al tessuto urbano risultano essere parte di Parchi e Riserve Naturali e quindi gestite da Enti autonomi; altre aree destinate a verde pubblico sono soltanto dei "vuoti urbani" in quanto non risultano ancora acquisite al patrimonio comunale, e molte altre, già acquisite, aspettano di essere trasferite alle competenze del Dipartimento per poter essere qualificate e rese fruibili dai cittadini.

Le aree verdi pubbliche urbane date in consegna ai servizi di gestione e manutenzione del Servizio Giardini del Comune di Roma sono pari a oltre 38 milioni di mq, distribuite su un totale di circa 1.500 aree.

Tav. 1. Tipologie e localizzazione delle aree verdi del Comune di Roma (mq)

MUNICIPI	Arredo stradale	Aree di sosta	Verde attrezzato di quartiere	Verde storico archeologico	Grandi parchi urbani	Verde speciale	Tot. aree	Totale superfici
I	100.319	156.392	97.979	680.209	-	100.700	183	1.135.599
II	256.654	77.314	211.561	2.403.526	-	155.480	117	3.104.535
III	49.062	15.430	31.403	140.225	-	-	46	236.120
IV	49.502	99.181	760.837	18.043	-	-	80	927.563
V	318.382	309.005	1.464.580	-	1.003.110	-	128	3.095.077
VI	53.338	67.949	179.575	170.435	-	-	63	471.297
VII	129.138	33.186	1.569.234	142.526	116.121	-	61	1.990.205
VIII	332.272	81.671	846.088	-	-	-	76	1.260.031
IX	51.892	35.670	104.209	92.380	12.955	-	40	297.106
X	224.190	183.992	507.205	-	350.770	-	67	1.266.157
XI	259.141	146.687	611.509	-	902.590	-	129	1.919.927
XII	235.904	165.580	1.041.810	64.500	1.480.160	13.000	102	3.000.954
XIII	171.732	177.510	834.488	24.000	11.000.000	-	99	12.207.730
XV	57.396	42.059	178.109	180.449	622.381	-	51	1.080.394
XVI	88.798	32.322	74.344	1.870.174	83.164	3.160	59	2.151.962
XVII	51.921	32.688	17.359	96.472	371.651	-	46	570.091
XVIII	40.409	10.747	210.543	88.955	-	-	56	350.654
XIX	55.371	36.254	324.776	-	570.000	-	51	986.401
XX	100.572	120.446	789.033	57.900	933.974	7.400	88	2.009.325
Tot.	2.625.993	1.824.083	9.854.642	6.029.794	17.446.876	279.740	1.542	38.061.128

Fonte: Comune di Roma – Ufficio Catasto del Verde (2008).

Il modello di gestione del verde pubblico adottato dall'Amministrazione Comunale è di tipo misto, che prevede una gestione in economia (su circa il 76% del verde totale) affiancata all'esternalizzazione a soggetti esterni (Roma Multiservizi, Cooperative sociali, altri Dipartimenti e Municipi, concessioni/convenzioni a costo zero). Il Dipartimento Tutela Ambiente e del Verde gestisce inoltre in forma diretta le aziende agricole di Tenuta del Cavaliere e Castel di Guido.

Nell'ambito del verde pubblico, come accennato, opera anche la Roma Multiservizi s.p.a., società a partecipazione mista del Comune di Roma, di Ama s.p.a. e di altri soggetti privati; svolge prevalentemente servizi strumentali di pulizia nelle aree verdi,

piccola manutenzione negli immobili e nelle aree verdi destinate ad uso pubblico, nonché pulizia e manutenzione delle spiagge e delle piste ciclabili.

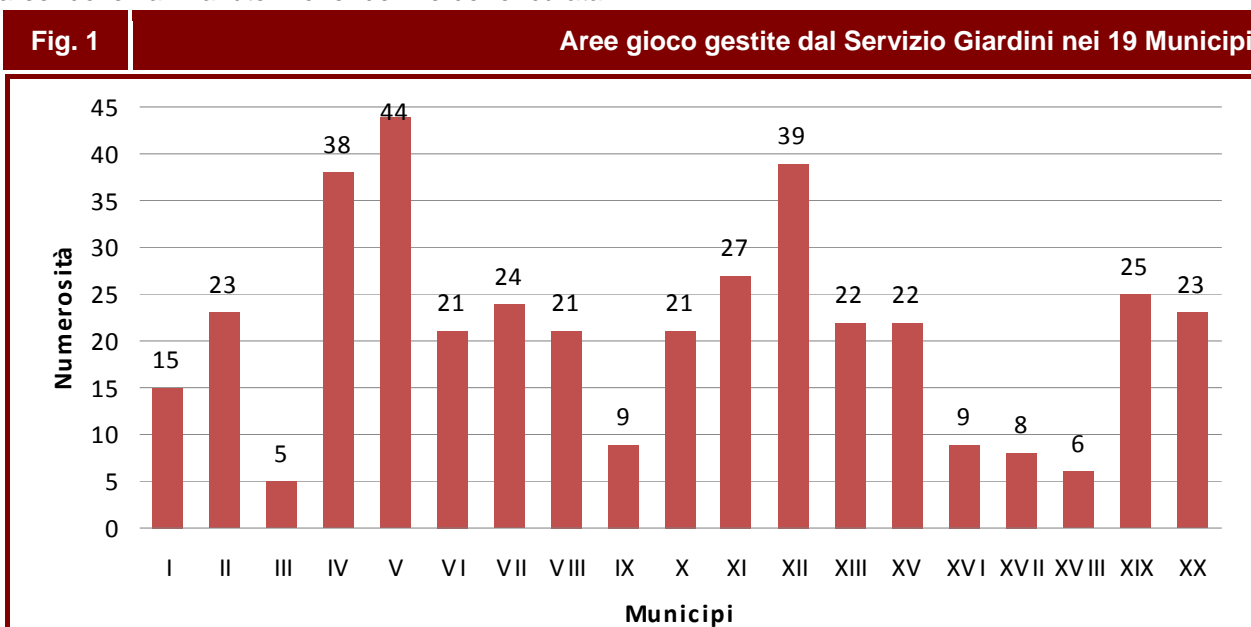
Per quanto riguarda i dati quantitativi relativi alla tipologia e localizzazione delle aree verdi del Comune di Roma (Tav. 1) si osserva come il Municipio di gran lunga *più verde* sia il XIII con oltre 12 milioni di mq di verde totale, benché i Municipi V, VII e XII possiedano *verde attrezzato di quartiere* più ampio e il primo Municipio abbia il numero maggiore di *aree a verde*; meno verdi rispetto al resto della città sono i Municipi III, IX e XVIII. Da tenere presente che la media per ciascun municipio sono di 81 aree verdi, pari a circa 2 milioni di mq.

5. I soggetti gestori

Le aree da gioco per bambini presenti nelle aree verdi del Comune di Roma, aperte al pubblico, sono gestite da una pluralità di soggetti, pubblici come privati.

Il Servizio Giardini ne ha censite 380, quasi tutte sotto la sua gestione (di norma, quelle presenti in aree dove la manutenzione del verde è curata

dall'ufficio stesso), che coprono un'area totale di poco inferiore ai 66.000 mq, e insistono sui 19 Municipi [Fig. 1]. Di queste, ben 51 sono state rimosse per problemi quasi sempre connessi alla sicurezza, non potendo effettuare, anche per carenza di fondi, i necessari e inderogabili interventi di manutenzione straordinaria sugli stessi.



Nota: I parchi gioco del Municipio XIII sono gestiti direttamente dal Municipio stesso e non dal Servizio Giardini. Per 73 aree da gioco il dato relativo alla grandezza non è disponibile.

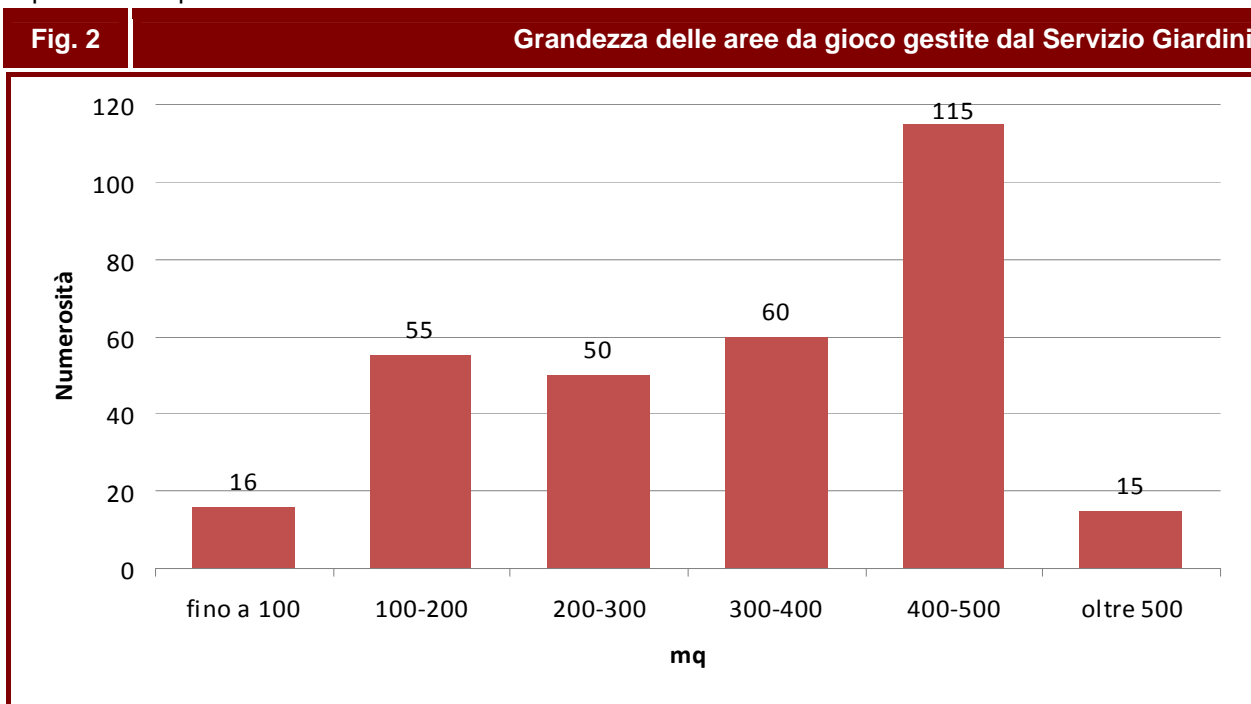
Fonte: Servizio Giardini del Comune di Roma (2010).

Per quel che riguarda la grandezza delle aree da gioco [Fig. 2], la maggior parte delle stesse si colloca tra i 400 e i 500 mq, mentre per quel che riguarda l'età dei giochi installati [Fig. 3], per le aree

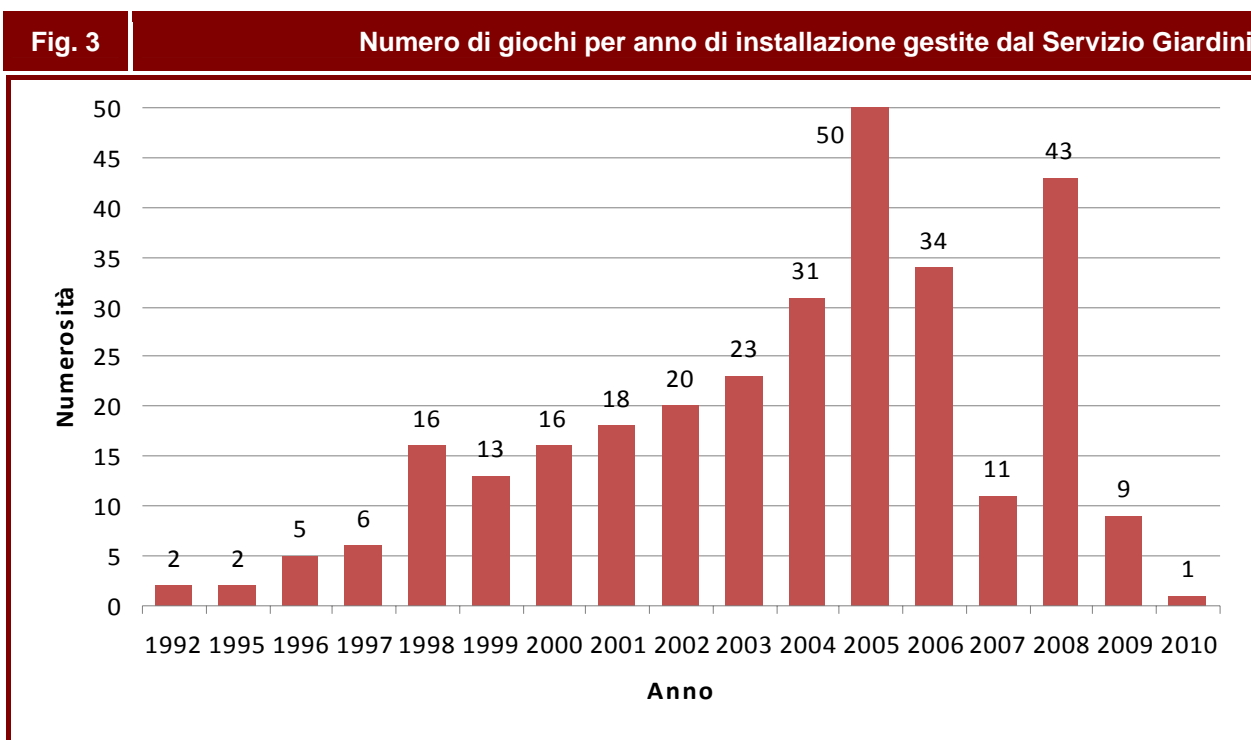
il dato è disponibile, la media è di 6,2 anni, con una variazione da 0 a 18 anni; 97 aree hanno meno di 5 anni, 140 tra 5 e 10 anni e 58 almeno 10 anni. Il picco del 2008 è legato allo stanziamento

mento da parte della Provincia di Roma (Delibera 890/31, anno 2007,) di fondi per la realizzazione di 42 parchi giochi sia di piccole dimensioni (150 mq), sia di medie dimensioni (300 mq) e sia di grandi dimensioni (500 mq) nei 19 Municipi della Capitale. La spesa inizialmente finanziata am-

montava a 2,5 milioni di euro e già nel 2008 sono stati consegnati i primi 26 parchi nei Municipi I (1 parco), II (1), III (2), IV(4) , V (3), VI (1), VII (2), VIII (2), IX (2), X (1), XI (2), XII (1), XV (2), XVIII (1) e XX (1).



Fonte: Servizio Giardini del Comune di Roma (2010).



Fonte: Servizio Giardini del Comune di Roma (2010).

Tav. 2. Incidenza delle aree da gioco sulla domanda potenziale

Municipio	Numero di aree gioco	Bambini 3-12 anni	Incidenza per 1000 bambini
I	15	7.727	1,9
II	23	10.122	2,3
III	5	3.822	1,3
IV	38	16.325	2,3
V	44	15.412	2,9
VI	21	9.482	2,2
VII	24	10.642	2,3
VIII	21	24.561	0,9
IX	9	9.326	1,0
X	21	16.266	1,3
XI	27	10.784	2,5
XII	39	17.682	2,2
XIII	22	23.018	1,0
XV	22	13.449	1,6
XVI	9	11.855	0,8
XVII	8	4.775	1,7
XVIII	6	12.023	0,5
XIX	25	17.002	1,5
XX	23	14.572	1,6

Fonte: Elaborazioni su dati del Servizio Giardini (2010) e dell'Ufficio Statistico (2009) del Comune di Roma.

Tav. 3. Sinistri per fascicoli aperti per contenzioso giudiziario e per procedura conciliativa

Causa del sinistro/Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Attrezzatura di gioco	3					1
Pavimentazione/Superficie						1
Altro		1	3			1

Fonte: Avvocatura Comunale – settembre 2009.

Ipotizzando un uso prevalente di questi giochi da parte dei bimbi dai 3 ai 12 anni, la domanda potenziale nella nostra città è di poco superiore alle 249.000 unità (dati Ufficio statistico 2009); mediamente in ogni municipio abitano 13.000 bambini in questa fascia d'età, ma la variabilità è assai alta tra i circa 3.800 del Municipio III e gli oltre 24.000 del Municipio VIII. L'incidenza di parchi gioco gestiti dal Servizio Giardini sulla popolazione tra i 3 e i 12 anni, varia da 0,5 parchi ogni 1000 bimbi nel Municipio XVIII alle 2,9 aree ogni 1000 bimbi nel Municipio V [Tav. 2].

Nel settembre 2009 l'Agenzia ha richiesto all'Avvocatura Comunale e alle Assicurazioni di Roma di comunicare quale fosse stato il numero di fascicoli aperti per contenzioso giudiziario e per procedura conciliativa (Sportello di Conciliazione), relativi a sinistri riconducibili all'utilizzo o frequentazione di aree da gioco all'aperto comunali; ad oggi non è pervenuta risposta da parte delle Assicurazioni di Roma, mentre i dati comunicati dall'Avvocatura Comunale sono descritti in Tav. 3.

Come anticipato però, non tutte le aree da gioco del Comune di Roma vengono gestite dall'Ufficio Giardini. Infatti numerosi sono i soggetti che si occupano, tramite programmi specifici, di aree verdi e dei rispettivi parchi gioco.

Il *Programma Cento Piazze* (ora *Programma di riqualificazione urbana*) ha come obiettivo il recupero e la riqualificazione di parti della città degradate e/o non sufficientemente caratterizzate sia a causa degli insediamenti spontaneamente sorti negli anni 70-80, sia a causa di interventi programmati ma non completamente realizzati.

I *Contratti di Quartiere* consistono in progetti di recupero urbano (edilizio e sociale) promossi dai Comuni in quartieri segnati da diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e da carenze di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e di marcato disagio abitativo. Per ovviare a questo si tenta anche di coinvolgere direttamente gli abitanti del quartiere nell'elaborazione dei progetti.

I due programmi appena citati afferiscono al *Dipartimento politiche per la riqualificazione delle periferie* (ex Dipartimento XIX Politiche per lo Sviluppo e il Recupero delle Periferie); la gestione dell'area verde può poi essere assegnata al Municipio, al Servizio Giardini o a privati.

I *ConSORZI Stradali obbligatori* sono Enti Locali Autonomi⁹ tra i cui compiti c'è la manutenzione delle sedi stradali e la gestione dei relativi servizi -tra cui i parchi gioco- esistenti nel territorio consorziato; a Roma possiamo citare il Consorzio Stradale Casal Palocco, il Consorzio Stradale Axa, il Consorzio Stradale Cortina D'Ampezzo.

Nel Comune di Roma è il *Dipartimento mobilità e trasporti* (ex Dipartimento VII Politiche della Mobilità) che si occupa dei rapporti con i consorzi stradali obbligatori.

Esistono inoltre altre tipologie di consorzi stradali, non obbligatori, i cui rapporti con l'Amministrazione sono tenuti dai Municipi.

I *Punti Verdi Qualità* sono aree pubbliche in origine non utilizzate e in stato di abbandono, collocate generalmente in periferia, oppure, pur essendo destinate a verde, rimangono però non attrezzate o lo sono in modo ancora insufficiente. In queste aree vengono realizzate strutture sportive di base (campi di calcio, basket, pallavolo, ecc.) grazie ad una intesa tra Comune di Roma, concessionario delle aree, CONI e Credito Sportivo Italiano, che concede mutui a tassi particolarmente agevolati ai soggetti privati che si occupano della costruzione e della gestione delle strutture stesse. La formula dei Punti Verdi prevede infatti che in cambio della manutenzione e del controllo delle aree, i gestori possano svolgere alcune attività commerciali a carattere di ristorazione e di intrattenimento.

I *Punti Verdi Infanzia* sono creati con le stesse modalità dei Punti Verdi Qualità, con la presenza di bar e gioiste per bambini, mentre l'ingresso è comunque libero e gratuito, così come sono gratuiti e aperti a tutti i giochi per bambini, i bagni pubblici e le aree ludiche per i cani.

I due programmi dei *Punti Verdi* afferiscono al *Dipartimento tutela ambiente e del verde – protezione civile* (ex Dipartimento X Politiche Ambientali e del verde urbano).

I *Piani di Zona* e i *Piani di edilizia economico e popolare* sono dei piani di iniziativa pubblica attuativi

del Piano Regolatore Generale e rappresentano strumenti indispensabili per la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica.

Le aree su cui sorgeranno i fabbricati sono espropriate dal Comune e sono successivamente assegnate agli operatori o in diritto di proprietà, oppure in diritto di superficie. Gli interventi edilizi sono realizzati dal Comune, dall'ATER, da cooperative e da loro consorzi e da imprese e loro consorzi.

Il *Dipartimento sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana* (ex Dipartimento XII Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana) coordina tutte le fasi dalla progettazione sino alla consegna degli eventuali parchi previsti dai Piani di Zona; la gestione, come negli altri casi, è affidata o a strutture Comunali o ai Municipi o a privati.

I *Programmi di Riqualificazione Urbana* sono programmi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile del territorio promossi dal Ministero dei lavori pubblici con l'obiettivo di realizzare, all'interno di quadri programmatici organici, interventi orientati all'ampliamento e alla riqualificazione delle infrastrutture, all'ampliamento e alla riqualificazione del tessuto economico-produttivo-occupazionale, al recupero e alla riqualificazione dell'ambiente, dei tessuti urbani e sociali degli ambiti territoriali interessati. Referente di questi programmi per il Comune di Roma è il *Dipartimento servizi educativi e scolastici* (ex Dipartimento XVI Politiche di Promozione della Famiglia, dell'Infanzia e della Gioventù).

Il *Programma Urbano Parcheggi* (PUP) è promosso dall'Ufficio Extradipartimentale Parcheggi (ora confluito nel *Dipartimento mobilità e trasporti*) e può prevedere, oltre la costruzione di parcheggi interrati, anche aree verdi e aree gioco a livello strada.

Anche i *Municipi* hanno in gestione alcuni parchi che comprendono aree da gioco, che vanno a sommarsi all'offerta gestita dal Servizio Giardini e dei privati, ma solo il Municipio XIII gestisce direttamente tutti i 22 parchi del suo territorio.

EUR s.p.a. in attuazione del Protocollo di Intenti che è stato siglato con il Comune di Roma, ha messo in campo il *Piano Unitario di Utilizzo e Valorizzazione delle Aree Verdi*, tramite il quale gestisce tra gli altri il Parco Centrale del Lago, il Parco degli Eucalipti, il Parco del Ninfeo e il Parco del Turismo.

RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione dei vincoli di Legge nel Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Questo Ente gestisce 19 aree da gioco presenti nelle aree verdi di

⁹ I Consorzi Stradali sono istituiti dal Consiglio Comunale in conformità alle norme del Decreto Luogotenenziale n. 1446 del 1 settembre 1918 e possono ricevere un contributo per la loro gestione.

sua pertinenza, alcune delle quali affidate però in manutenzione all'Ufficio Giardini.

Tutte le aree da gioco in questione – non gestite dal Servizio Giardini – non sono state mai puntualmente censite: l'amministrazione comunale

pertanto non ne conosce né l'esatta numerosità, né la localizzazione, né tantomeno quali strutture ludiche ospitino e in quale stato di manutenzione.

6. L'indagine sulle aree da gioco

Sulla base di informazioni assunte dall'Agenzia sia tramite richieste dirette ai soggetti gestori, sia attraverso ricerche sul web e sulla stampa quotidiana, sono state individuate 29 aree da gioco tra quelle non gestite dal Servizio Giardini.

Le 29 aree [Tav. 4] sono distribuite in 13 dei 19 Municipi cittadini, ad esclusione del I, II, VI, XVI, XVII e XX. I parchi gioco monitorati sono numericamente maggiori nei Municipi XI (6), XIX (4) e XII (3), mentre nei Municipi III, IV, V, VIII, XII e XV si sono monitorati due parchi e nei restanti uno.

Cinque parchi gioco sono gestiti direttamente dall'amministrazione comunale, dodici dai municipi e i restanti da soggetti diversi, pubblici o privati.



L'indagine ha previsto la predisposizione di una scheda di rilevazione corredata di un breve manuale operativo per la sua compilazione, e la individuazione su cartografia digitale dell'esatta localizzazione delle singole aree da gioco.

Le attività sul campo sono state effettuate, nel periodo settembre-ottobre 2009, da tecnici dell'Ufficio Giardini del Comune di Roma.

La scheda di rilevazione ha compreso una sezione di informazioni generali sulle caratteristiche dell'area verde (tipologia, dimensioni, accessibilità, contesto, accessori) e una più specifica sulle attrezzature da gioco presenti (tipologia, anagrafica, problemi manutentivi e strutturali (casistica), giudizio complessivo).



Per quanto riguarda le analisi dei risultati, la superficie totale del verde su cui insistono le aree da gioco monitorate è di circa 67.000 mq, mentre l'area da gioco in 12 casi è piccola (circa 150 mq), in 9 media (circa 300 mq) e nei restanti 8 grande (circa 500 mq).

Come già anticipato, oltre alle dimensioni, la scheda di indagine ha previsto una *checklist* delle caratteristiche principali dell'area verde, intese come servizi, oggetti e informazioni per la migliore fruizione degli spazi verdi.

E' stata rilevata la presenza delle panchine (27 casi su 29), di arredo verde e vegetazione (25 casi), dei cestini gettacarte (25), dell'illuminazione artificiale (22), di vialetti di accesso con pavimentazione antisdrucchiolo e drenante (17), delle fontanelle di acqua potabile (13), della segnaletica informativa (7), della recinzione (7 casi), dei servizi igienici (4) e di gazebo con copertura (4).

L'area verde che accoglie l'area da gioco è stata valutata anche sotto gli aspetti della *raggiungibilità*, *accessibilità*, *presenza di barriere architettoniche e posizionamento* [Fig. 4].

Nella valutazione della *raggiungibilità* è stato riscontrato quale sia il rischio effettivo di incidenti da traffico veicolare per gli utilizzatori prima di arrivare ai punti di accesso (marciapiedi, attraversamenti, semafori pedonali, ecc.).

Per l'*accessibilità* sono stati valutati i punti di accesso all'area verde più vicini all'area da gioco. Dovrebbero essere lontani da strade trafficate, avere una zona di sicurezza antistante, avere protezioni tali da richiamare l'attenzione in fase di uscita, avere accessi transitabili ai mezzi per manutenzione o soccorso.

Tav. 4. Amministrazione, soggetto gestore e localizzazione delle aree da gioco monitorate

N.	Amministrazione	Gestore	Denominazione	Municipio
1	Dip.XIX - III U.O.		Via dei Romanisti	8
2	Dip.XIX - III U.O.		Via Filippo Tolti	11
3	Dip.VII	Consorzio stradale Casalpalocco	Via Menippo	13
4	Mun.19	Consorzio stradale Torvecchia	Via Bergeggi	19
5	Dip.XIX - I U.O.		Parco Caduti del Mare	11
6	Dip.XIX - I U.O.		Parco Commodilla	11
7	Roma Natura	Associazione condomini	Pru Pineto - Parco Mimose/Montiglio	19
8	Roma Natura		RNR Valle dell'Aniene - Via Val d'Ala	4
9	Dip.XII		Casale Nei	4
10	Dip.X punti verdi	Neverland	Via Suor Celestina Donati	19
11	Dip.X punti verdi	T.M.C. 92	Piazza G. Winckelmann	3
12	Dip.X punti verdi qualità	Parco Paradiso sas	Via di Campo Romano	10
13	Dip.X punti verdi qualità	Happy Family	Via Cortina d'Ampezzo	19
14	EUR s.p.a.	EUR s.p.a.	Parco Centrale del Lago - Viale U.Tupini	12
15	EUR s.p.a.	EUR s.p.a.	Tre Fontane - Viale Romolo Murri	12
16	Uff. extradip. Parcheggi	Parcheggio Aniene Coop.	Colli Aniene	5
17	Uff. extradip. Parcheggi	Green Box	Via G. Trezza	11
18	Mun.3	Municipio	Parco Caduti 19 luglio 1943	3
19	Mun.5	Municipio	Parco Guido Rossa	5
20	Mun.7	Municipio	Parco Giovanni Palatucci	7
21	Mun.8	Municipio	Via Giovanni Battista Cigola	8
22	Mun.9	Municipio	Piazza Ragusa	9
23	Mun.11	Municipio	Via G. Chiabrera	11
24	Mun.11	Municipio	P.za Giovanni da Verrazzano	11
25	Mun.13	Municipio	Parco G. Pallotta	13
26	Mun.13	Municipio	Via Giovanni Armandi	13
27	Mun.15	Municipio	Largo Luigi Cossa	15
28	Mun.15	Municipio	Via Lari	15
29	Mun.18	Municipio	Via Guido Calcagnini	18

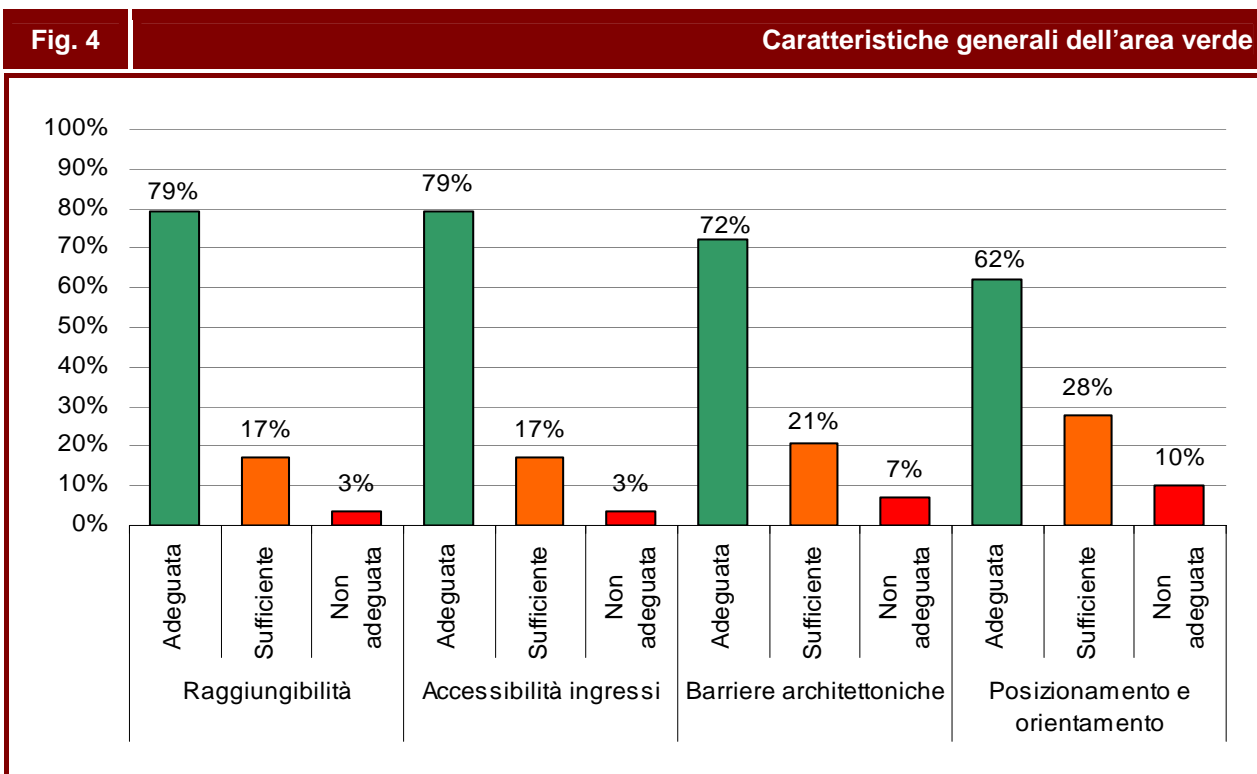
Fonte: Indagine Agenzia.

Queste due variabili (*raggiungibilità* e *accessibilità*) hanno avuto gli stessi giudizi, infatti in 28 casi su 29 (97%) il giudizio è *adeguata o sufficiente*.

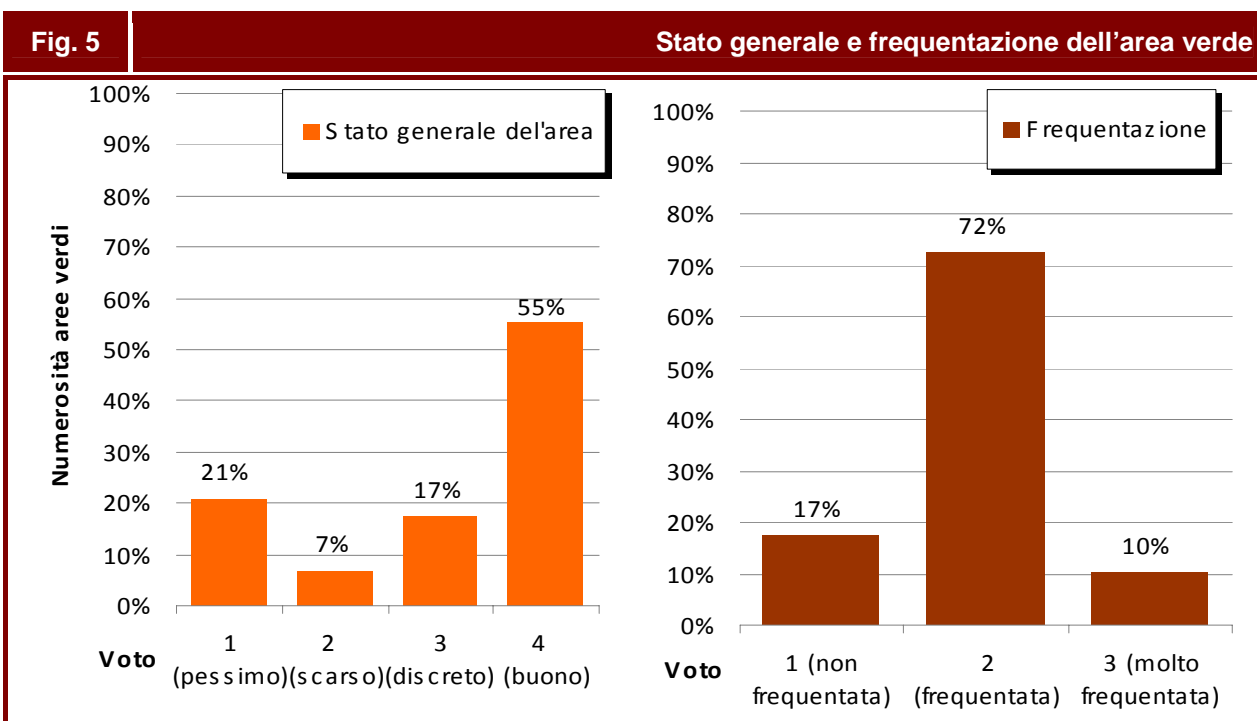
Per le *barriere architettoniche* è stata valutata la loro presenza/assenza nei punti di accesso, anche pensando ai passeggini o carrozzine per bambini (larghezza insufficiente, gradini o rampe troppo ripide, impossibilità di manovra, ecc.). In 27 casi su

29 (93%) il giudizio sulle barriere architettoniche è *adeguato o sufficiente*.

Infine per il *posizionamento e orientamento*, si deve tener conto che una area da gioco dovrebbe poter offrire zone soleggiate, zone ombreggiate (anche artificialmente) e zone protette dal vento o dalla pioggia. I parchi con giudizio di *non adeguato* riguardo il posizionamento e orientamento sono 3 su 29 (10%).



Fonte: Indagine Agenzia.



Fonte: Indagine Agenzia.

Prima delle attrezzature da gioco vere e proprie, è stato giudicato quale fosse lo stato generale dell'area in una scala comprendente quattro livelli (*pessimo* valorizzato come 1, *scarso* 2, *discreto* 3, *buono* 4), sia la frequentazione in una scala comprendente tre livelli (*non frequentata* 1, *frequentata* 2, *molto frequentata* 3).

I risultati [Fig. 5], per lo stato generale dell'area indicano in 21 casi su 29 (73%) il voto *buono* o *discreto*, mentre l'area è stata risultata *non frequentata* in 5 casi (17%).

Passando ora all'area da gioco, i possibili problemi riscontrabili in fase di rilevazione sono stati catalogati come di carattere generale o specifico.

I problemi di carattere generale da rilevare in fase di indagine sono stati classificati come:

- area protetta intorno all'attrezzatura di dimensioni insufficienti;
- area protetta intorno all'attrezzatura con gravi carenze manutentive;
- oggetti sporgenti duri e taglienti nell'area protetta;
- attrezzatura non stabilmente fissata al terreno;
- piedestallo non interrato o protetto;
- pavimentazione di fondo non idonea o di spessore non adeguato;
- attrezzature imbrattate con scritte vistose e deturpanti;
- bulloneria dei giochi lenta.

Tav. 5. Numerosità e problemi dei giochi monitorati

Tipologia		Problemi struttura		Problemi manutenzione		Giudizi complessivi negativi (1 e 2)		Media del giudizio complessivo (varia da 1 a 4)
Num.	Gioco	Num.	% sul totale per tipologia di gioco	Num.	% sul totale per tipologia di gioco	Num.	% sul totale per tipologia di gioco	
44	Altalene	14	32%	25	57%	17	39%	2,29
24	Scivoli	6	25%	16	67%	8	33%	2,37
np	Funivie	np	np	np	np	np	np	np
3	Giostre	1	33%	2	67%	2	67%	2,00
14	Dondoli a bilico	0	0%	4	29%	4	29%	2,44
71	Oscillanti a molla	4	6%	29	41%	17	24%	2,50
28	Giochi composti	2	7%	16	57%	5	18%	2,56
1	Giochi statici	0	0%	0	0%	0	0%	4,00
4	Arrampicata	0	0%	3	75%	1	25%	2,75
4	Sviluppo sensi e motricità	2	50%	2	50%	2	50%	2,25
193	Totale	29		97		56		2,57
	% con problemi	15%		50%		29%		

Fonte: Indagine Agenzia.

I problemi più frequentemente rilevati sono la *pavimentazione di fondo non idonea o di spessore non adeguato* e le *attrezzature imbrattate con scritte vistose e deturpanti*; comunque nessuna delle 29 aree visitate è risultata esente dai problemi elencati.

I problemi specifici da rilevare all'interno dell'area da gioco sono stati invece:

- presenza generalizzata di buche;
- presenza di rifiuti e mozziconi di sigaretta;
- presenza di frammenti di vetro o metallo;
- presenza di cani ed escrementi.

Praticamente tutte le aree vedono la presenza di *rifiuti e mozziconi di sigaretta*, mentre gli altri problemi specifici sono assenti in 11 casi su 29.

Nelle 29 aree da gioco monitorate è stata rilevata la presenza di 193 attrezzature; i giochi più diffusi sono gli oscillanti a molla, le altalene, i giochi composti (es.: torri, cassette, ponti tibetani, tunnel, arrampicate, pertica del pompiere) e gli scivoli.

Per ciascuna attrezzatura da gioco è stata rilevata la presenza di eventuali problemi strutturali e/o manutentivi (con relativa tipologia), nonché attribuito un giudizio complessivo (espresso in una

scala comprendente come valori 1: *per niente buono*, 2: *poco buono*, 3: *abbastanza buono*, 4: *molto buono*) sul suo stato generale.

I principali dati rilevati in fase di indagine [Tav. 5] per i diversi giochi sono i seguenti:

- il 50% delle attrezzature presenta carenze manutentive (ovvero, carenze ovviabili con una manutenzione ordinaria) e il 15% dei giochi ha anche carenze strutturali (ovvero, giochi non più a norma o che necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria);
- un giudizio complessivamente negativo (somma dei voti "1" e "2") è stato espresso per il 29% (56 su 193) delle attrezzature;
- i giochi con maggiori criticità sono 17 delle 44 altalene (6 voti "1" e 11 voti "2"), 8 dei 24 scivoli (4 voti "1" e 4 voti "2") e 17 dei 71 oscillanti a molla (3 voti "1" e 14 voti "2").

Riguardo ai problemi più spesso riscontrati per tipologia di gioco, eccone una breve descrizione:

- le altalene spesso hanno pavimentazione di fondo non idonea o di spessore non adeguato, l'attrezzatura è usurata e da sostituire, e la bulloneria lenta;
- gli scivoli spesso hanno pavimentazione di fondo non idonea o di spessore non adeguato, assenza barra di trasversale sulla piattaforma d'ingresso, l'attrezzatura è usurata e da sostituire, e la bulloneria lenta;
- le giostre scontano la mancata sicurezza dato che in alcuni casi non sono stabilmente fissate al terreno;
- gli oscillanti a dondolo e quelli a molla sono in alcuni casi da sostituire a causa degli elementi ammortizzanti usurati e della bulloneria troppo lenta;
- i giochi composti dovrebbero essere meglio mantenuti.

7. Osservazioni e proposte

Roma possiede un cospicuo patrimonio verde, che tra l'altro comprende ville storiche di pregio e parchi naturali molto estesi, oltre ai parchi e giardini di quartiere, di dimensioni più ridotte: in molti di questi sono presenti aree attrezzate di gioco per i bambini.

Tali aree possono divenire luoghi potenzialmente pericolosi a causa di:

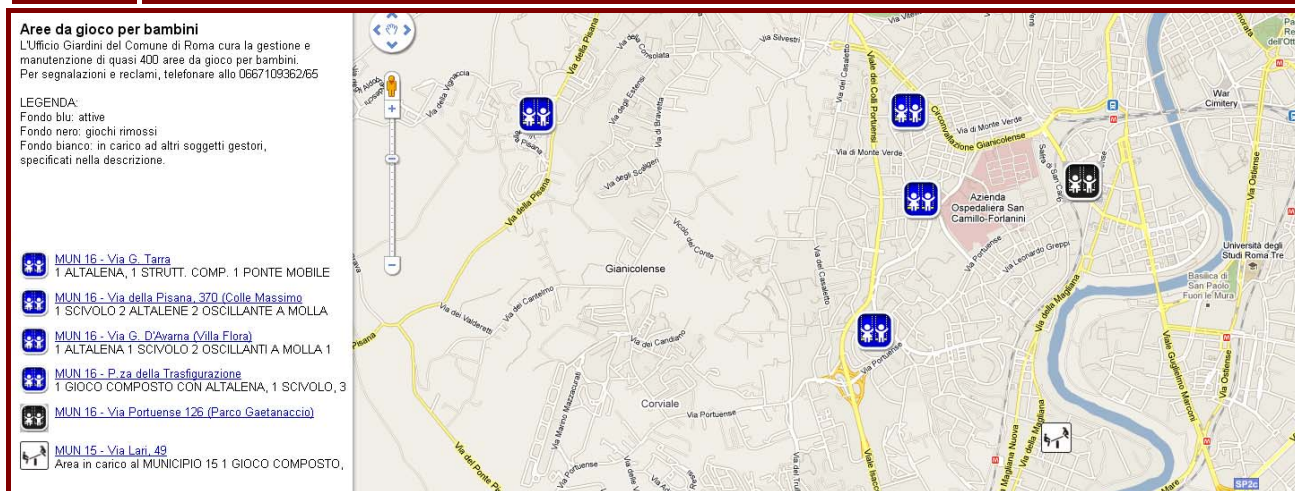
- giochi non più rispondenti alle norme;
- attrezzature non correttamente montate, danneggiate o prive di manutenzione;
- mancanza di adeguate superfici per l'assorbimento degli impatti;
- non corretta separazione tra l'area da gioco e le altre zone potenzialmente pericolose.

Talvolta poi anche attrezzature conformi presentano possibili rischi residui, anche perché un più alto valore ludico può determinare un aumento di rischio. Tali pericoli devono essere conosciuti, gestiti e ridotti con opportuni interventi. Le aree gioco realizzate ed installate correttamente, complete di segnaletica informativa sul soggetto cui rivolgersi per problemi, costantemente seguite con adeguata manutenzione ed ispezione, sono i presupposti per spazi di gioco sicuri.

Una manutenzione attenta è poi strumento fondamentale contro atti di vandalismo e degrado, a loro volta cause indiretta di incidenti. Basti qui citare ad esempio quanto accaduto a Bologna, dove a seguito di un grave incidente che ha visto coinvolto un bambino, un'area gioco è stata chiusa dall'autorità giudiziaria (La Repubblica del 12/12/08).

Fig. 6

Esempio di mappa web delle aree da gioco



Onde migliorare la qualità dell'offerta, equiparandola ai livelli richiesti dalle norme UNI (che definiscono la cosiddetta "regola dell'arte"), si auspica la necessità dell'approvazione, come stabilito nel programma di mandato del Sindaco, di un *Regolamento del Verde* che superi l'attuale frammentazione legislativa integrandola in un unico codice e di un *Regolamento delle Aree da Gioco* che, integrando il precedente, offra indicazioni chiare da seguire sia nella fase di costruzione dell'area che di installazione dei giochi, sia di ispezione che di manutenzione delle aree ludiche.

Oltre al riordino amministrativo, sembra necessario suggerire un *censimento* esaustivo delle aree gioco presenti sul territorio comunale, individuandone le proprietà, i gestori, le convenzioni in essere, i giochi installati e tutte le caratteristiche necessarie alla creazione di una *Centrale unica per la gestione*, in modo da poter monitorare la qualità del servizio erogato ed intervenire ove necessario.

Tale *censimento* sarebbe inoltre in grado di soddisfare, attraverso l'utilizzo di sistemi di distribuzione di contenuti sul *web* come ad esempio Google Maps API (possibile restituzione grafica in Fig. 6), le esigenze informative nei confronti dei cittadini-utenti, una migliore programmazione nella localizzazione dei nuovi impianti e facilitare la raccolta di segnalazioni sulla qualità del servizio e sulla necessità di interventi manutentivi.


Ultimo ma non meno importante aspetto, anche alla luce della "chiusura" di oltre il 13% delle aree da gioco gestite dall'Ufficio Giardini per problemi manutentivi, è l'esatto e adeguato stanziamento di fondi per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'attivazione di idonei stru-

menti operativi sul territorio uniti ad una campagna di sensibilizzazione presso l'utenza anche adolescenziale, spesso maggiormente protagonista di atti di vandalismo.

Paolo Leon
Presidente

Claudio Santini
Vice Presidente

Sergio Migliorini
Consigliere

 Via Cola di Rienzo 217 • 00192 Roma
Telefono 06.367071 Fax 06.36707212
www.agenzia.roma.it

*L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali
del Comune di Roma è stata istituita dal Consiglio Comunale
con Deliberazione n. 39 del 14 marzo 2002,
successivamente modificata e integrata
con Deliberazione n.212 del 22 ottobre 2007*

Agenzia